



Divieto permanente di balneazione nel territorio comunale per la sicurezza e la tutela delle persone

Il [Regolamento di polizia urbana](#) del Comune di Cassano d'Adda prevede già, dal 2018, il **divieto di balneazione** in tutti i corsi d'acqua del territorio.

Quest'anno, però, si è ritenuto opportuno rinforzare ed estendere quanto già previsto nel testo normativo con l'emanazione di un'ordinanza sindacale *ad hoc* (nello specifico, la [n. 171 del 16 luglio 2024](#)). La decisione nasce a seguito di alcuni **tragici fatti di cronaca estivi**, che ancora una volta rimarcano la pericolosità delle acque fluviali: l'annegamento di un ragazzo di 25 anni, il fortunato salvataggio di un bimbo di 7 anni, trascinato via dalla corrente e il terribile incidente sul lavoro che è costato la vita ad un operaio di *Italgel Spa*.

Questi ultimi casi vanno ad aggiungersi al novero di **annegamenti e salvataggi in extremis** che ciclicamente, ogni estate, finiscono sulle prime pagine della cronaca locale di Cassano (negli ultimi 10 anni sono stati registrati circa 20 casi). Tra questi vanno ricordati anche due interventi in elicottero per evacuare interi gruppi di persone che si erano avventurate su alcuni isolotti naturali all'interno dell'alveo fluviale ma che poi, a causa dell'innalzamento delle acque, non erano più stati in grado di raggiungere la riva.

Tornando alle ultime emergenze sopra citate, per il salvataggio delle persone è stato messo in campo ogni volta un dispiegamento di forze e mezzi che ha incluso due elicotteri (l'elisoccorso e i Vigili del fuoco), alcuni reparti specializzati dei Vigili del fuoco con ulteriori squadre a supporto, la locale tenenza dei Carabinieri, due ambulanze, i sommozzatori volontari di Treviglio e i volontari della Protezione civile e dell'*Associazione Nazionale Carabinieri*. Tutto ciò rappresenta un elevato costo economico e sociale tenendo conto, ad esempio, che la spesa per l'impiego di un **elicottero** si attesta all'incirca sui **200 euro al minuto**.

Perciò, di comune accordo con la Prefettura di Milano, a seguito di una riunione avvenuta il 12 luglio 2024, il sottoscritto e il *Consorzio Muzza bassa lodigiana* hanno deciso di attuare una serie di accorgimenti a tutela dei cittadini.

Tutti i corsi d'acqua che interessano il territorio di Cassano, ovvero il fiume Adda, il canale Muzza, il Naviglio Martesana, i canali artificiali e la cava **non sono assolutamente balneabili**, non solo per una problematica di salute legata alla loro qualità, ma in particolare per gravi ragioni di sicurezza.

Sono **pericolosi e vietati lo stazionamento** nell'alveo fluviale, sui manufatti idraulici (conosciuti come primo e secondo traversino) e sulle isole naturali, **così come il mero attraversamento** dell'alveo stesso. Infatti, il *Consorzio Muzza bassa lodigiana*, a maggiore tutela di tutti, ha delimitato con recinzioni gli accessi al traversino e alla rottura grande.

Occorre essere consapevoli che i fiumi hanno caratteristiche specifiche e spesso poco conosciute, tra l'altro molto diverse da quelle del mare: il fiume, infatti, si modifica continuamente, può avere temperature inaspettatamente basse anche nei periodi caldi, fondi scivolosi, pietrosi o fangosi,

improvvisi fondoni e mulinelli ed è caratterizzato da una corrente sempre presente, più o meno intensa, anche in periodi di magra.

Per la nostra città, nello specifico, in caso di precipitazioni intense il fiume Brembo, che si unisce con l'Adda poco a nord di Vaprio d'Adda e che non è regimentato, può creare delle piene che portano in breve tempo ad un rapido innalzamento del livello dell'acqua.

Il desiderio è che i cittadini e i turisti estivi che frequentano il nostro territorio capiscano appieno la pericolosità delle pratiche che sono ormai di prassi abituale e che si rendano conto che i cartelli e tutti i sistemi messi in atto per contrastare la balneazione, tra cui la chiusura degli accessi al traversino e i controlli da parte di gruppi di volontari e delle forze dell'ordine, non sono un atto repressivo ma un **intervento a tutela della pubblica incolumità** e della sicurezza di chi vuole passare delle giornate piacevoli vicino al fiume, trovando refrigerio nelle calde giornate estive.

*Il Sindaco
Fabio Colombo*